

lo: la presentazione del pri- zorro», Coltrinari ha condivi- **Circolo Corridoni** L'incontro sulla Grande Guerra.

Libro L'ultimo romanzo di Nissirio presentato in un dialogo con il «collega» Martini Quella «Lava» che spesso seppellisce la verità

» La presentazione di «Lava», l'ultimo giallo di Patrizio Nissirio, edito da Arkadia, si è rivelata un dialogo informale tra l'autore e Sebastiano Martini, avvocato e scrittore: due vite parallele legate da un'amicizia fatta di casualità, dai sigari alle case editrici, ospiti di Carlo Ferrari alla libreria Mondadori.

«Lava» è il terzo romanzo che vede protagonista il commissario Di Giannantonio: ricevendo una lettera di un lascito testamentario, la-

scia Venezia per raggiungere Torre del Greco e una splendida casa con vista mare. Comprendere il motivo del lascito è un mistero che si intreccia alla scomparsa di due sorelline.

Questa la sintesi del nuovo romanzo, che sembra essere il più personale di Nissirio, quasi un omaggio alle origini materne, fiero dei ricordi e delle sensazioni della lava che scicchiola sotto i piedi, della mancanza di acqua corrente calda, ricordi che

Scrittori
Da sinistra
Sebastiano
Martini
e Patrizio
Nissirio.



diventano parte della storia come le qualità delle persone nel loro potente contrasto tra bellezza e miseria, facendo della memoria un tema onnipresente.

Leggendo il romanzo il commissario risulta per Martini «idealista, testardo, un po' individualista, refrattario all'aiuto degli altri». Solo, in un luogo sconosciuto, il commissario è mosso dal credere nel suo lavoro e nella giustizia.

A colpire è il tema della so-

stanza lavica che avvolge la verità, splendida metafora nella sua triplice funzione: copre il bello ma anche il brutto e al contempo preserva.

Non sottraendosi alle domande del pubblico, Nissirio ha offerto innumerevoli spunti di riflessione e soddisfatto curiosità: dall'ambientazione non turistica, ma affascinante nei suoi toni cupi e lavici al tratteggio delle figure femminili, in particolare di Maria Quaranta, compagna del commissario che ne è punto di riferimento anche intellettuale.

Antonella Colombi

© RIPRODUZIONE RISERVATA